

Battesimo facile per l'Abarth 3000

CORSA DELL'AMPUS - Gara di velocità in salita a partecipazione straniera - Draguignan (Francia), 28 marzo 1971.

LA CLASSIFICA

1. Franco Pilone (Abarth 3000) che compie i km 6,900 del percorso in 3'14"8 alla media di kmh 110,369; 2. Robert Mieusset (Pygmée F. 2) 3'48"; 3. Bayard (Chevron F. 2) 3'49"8; 4. Taramazzo (Abarth 2000) 3'53"1; 5. « Pogo » (Abarth 2000) 3'55"; 6. Stalano (Tecno) 3'56"1; 7. Pozet (Pygmée F. 2) 4'1"; 8. Roussin (Pygmée F. 2) 4'1"8; 9. Virgilio (Abarth 1000) 4'44"3; 10. Ortelli (Alpine) 4'4"9; 11. Ruspa (Abarth 2000) 4'6"2; 12. Pecher (Martini F. Libera) 4'6"7; 13. Almeras (Porsche 911) 4'9"; 14. Antiochia (DAM) 4'9"5; 15. Rosso (Alpine) 4'10"2. Gli altri italiani si sono così piazzati: 25. Pozzo (Alfa Romeo) 4'19"8; 55. Ostini (Fiat Abarth 1000) 4'39"9; 76. « Mici » (Ford Lotus Cortina) 4'47"6.

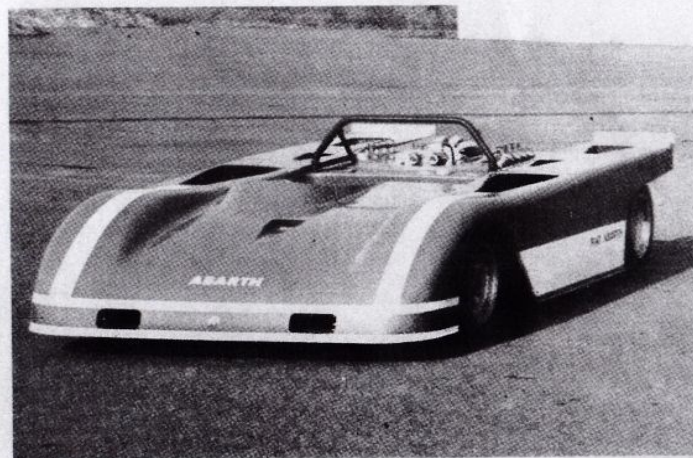
PETTY perde una ruota

BRISTOL - David Pearson, su Ford, ha vinto « The Bristol South Easter 500 », gara per vetture Stock tenutasi a Bristol, nel Tennessee. Pearson ha lottato a lungo con Richard Petty, che ha perso la ruota anteriore destra. È questa la quinta vittoria di Pearson, che ha preso la testa della corsa a 63 giri dalla fine, in questo circuito, la prima ottenuta con vetture della categoria Nascar. La corsa è stata rallentata da molte esposizioni delle bandiere gialle, a causa dei molti incidenti.

DRAGUIGNAN - Vittoria scontata di Franco Pilone su Abarth 3000 nella settima edizione della salita all'Ampus. Pilone, che nelle prove era salito in 3'45"8, in corsa ha fatto ancor meglio fermando il cronometro su 3'41"8; alle sue spalle si è piazzato Robert Mieusset su Pygmée F.2 in 3'48"; terzo classificato Hervé Bayard su Chevron F.2, con l'ottimo tempo di 3'49"8. Questo pilota ha migliorato di ben venti secondi il suo tempo di prova, che era di 4'09", spiccato la mattina, prima della corsa, e non il sabato come gli altri concorrenti.

Vittoria dell'Abarth, dunque, ma non vittoria ottenuta lottando, né indicativa ai fini dell'Europeo della montagna, visto che qui praticamente non ha avuto avversari che potessero impensierirla. Dietro Bayard si è piazzato Taramazzo su Abarth 2000, che possiamo tranquillamente definire come il più sfortunato della giornata. In prova aveva ottenuto l'ottimo tempo di 3'49"5 e in corsa, già svantaggiato e innervosito per una penalizzazione inflittagli per partenza anticipata, ha avuto la sfortuna di trovare sulla sua strada la Chevron B.19 di Febraio, il quale — dopo essere stato attardato in un tornante da una « toccata » e avere spento il motore — è stato raggiunto dall'Abarth dell'italiano e lo ha costretto a stargli dietro per un chilometro e mezzo. Ma come se ciò non bastasse, il sorpasso è stato effettuato con due ruote sul ghiaino da parte di entrambi i concorrenti. Ciò mette in risalto la ristrettezza della sede stradale, cosa che secondo noi andrebbe riveduta se questa gara vuole (come sembra) entrare a far parte delle prove valedoli per l'Europeo della montagna.

Ritornando ai piazzamenti, dietro a Taramazzo troviamo « Pogo », anch'egli su Abarth 2000, che ha migliorato di 1"8 il suo tempo delle prove. Tra gli altri italiani, di rilievo la prestazione di Virgilio, che con un'Abarth 1000 ultimo modello è salito in 4'04"9. Scorrendo la classifica troviamo molti campioni francesi su monoposto veramente sofisticate e molto belle a vedersi, le varie Tecno F.2 edizione '69 e Pygmée 71, sempre F.2. Altra caratteristica che non manchiamo mai di



notare nelle corse in salita d'oltralpe, sono le meravigliose macchine che gli appassionati riescono a ricavare da vetture nate con ben altri scopi quali Dauphine e Volkswagen « maggiolino ». D'altra parte, di macchine veramente interessanti dal punto di vista prettamente tecnico, possiamo citare solo l'Abarth 3000 di Pilone, al suo esordio in corsa, la « bicicletta » Abarth di « Pogo » (la somiglianza tra questa vettura e la Porsche 908-03 è davvero impressionante) e la Chevron B.19 di Febraio, macchina vincitrice l'anno scorso dell'Europeo 2000, ma al suo esordio nelle corse in salita. Ci si aspettava di vedere anche la Ferrari 212 di Lualdi, che aveva effettuato delle prove in settimana, ma la macchina non si è vista. Questo, pensiamo possa essere un avversario coi fiocchi per l'Abarth. Un noto quotidiano locale dava per certa in questa corsa la presenza di Eris Tondelli, poi assente, e nientemeno quella di Jo Siffert. Poi abbiamo scoperto trattarsi solo di un omonimo del pilota elvetico, che è impegnato a Ontario con la BRM.

Questa corsa all'Ampus di anno in anno va assumendo sempre maggior celebrità anche da noi, per la relativa vicinanza all'Italia, e dobbiamo dire che il numero dei piloti italiani presenti si va infittendo sempre più. Il percorso, purtroppo, è quello che è: stretto in molti punti, senza altre protezioni se non esigue paletti. Non crediamo che mettendo delle balle di paglia qua e là si possa tutelare sufficientemente chi corre, specie in questo genere di gare dove molti partecipanti non sono dei professionisti. Il pubblico francese comunque mostra di interessarsi molto alle cronoscalate, anche e più che altro per l'aspetto di costume piuttosto che per l'accentuazione tecnico-sportiva. Resta il fatto che di corse del genere in Francia se ne disputano ogni anno moltissime, in numero nettamente superiore alle nostre. Influirà, in tutto ciò senza dubbio, il diverso metro di valutazione delle autorità competenti, ma ci chiediamo se è questa sola la causa. Fa un certo effetto vedersi davanti agli occhi una lista con oltre duecento iscritti!

Gabriele Mutti